

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

E DAI DATI DI EUROSTAT È EMERSO COME NELLA NOSTRA REGIONE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE È DEL 35%

## IN CALABRIA LAVORANO POCHE DONNE SVIMEZ: INTERVENIRE SU OCCUPABILITÀ

A DETERMINARE QUESTA PROBLEMATICACONDIZIONE DELLE DONNE CONTRIBUISCONO LA CARENZA DI POSTI DISPONIBILI NEGLI ASILI NIDO, GLI ELEVATI COSTI DI ACCESSO AL SERVIZIO LA SCARSA DIFFUSIONE DEL TEMPO PIENO NELLE SCUOLE

**OGGI INIZIA LA MATURITÀ**



**LA LETTERA DI GIUSI PRINCI AI MATURANDI CALABRESI**

**GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO**



**IL PRESIDENTE MANCUSO OGNUNO DEVE FARE LA SUA PARTE PER TUTELA RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO**

**DOMANI ALL'UNICAL**



**LA LECTIO MAGISTRALIS SU NATUZZA EVOLO**

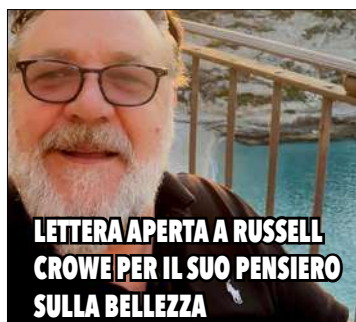
Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**A LAMEZIA PD E SINDACATI A CONFRONTO SU EMERGENZA DELLA REGIONE**



**L'OPINIONE / SACCOMANNO CALDEROLI CONFERMA AUTONOMIA COME OPPORTUNITÀ PER IL SUD**



**LETTERA APERTA A RUSSELL CROWE PER IL SUO PENSIERO SULLA BELLEZZA**



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**20 giugno 2023**  
+82 (su 823 tamponi)

**L'ADDIO ADRIANO MAZZOLETTI STORICO DI JAZZ E AMICO DELLA CALABRIA**

**IPSE DIXIT SIMONA LOIZZO DEPUTATA LEGA**

possono condurre anche la stampa periodica a nuove forme di condivisione, escludendo i social, tik tok, perché non è quello il target. A noi interessa la diffusione digitale di una stampa moderna, che possa arrivare soprattutto noi abbiamo costituito da poco attraverso la digitalizzazione. Quel un polo tecnologico, un hub di figi- loche ancora non si capisce è che la talizzazione delle informazioni del cultura porta economia: è importante patrimonio storico culturale del Me- l'economica legata al patrimonio cul- diterraneo: queste sono le idee che turale»

**A ROSETO CELEBRATA LA FESTA DELLE CILIEGIE**

E DAI DATI DI EUROSTAT È EMERSO COME NELLA NOSTRA REGIONE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE È DEL 35%

# IN CALABRIA LAVORANO POCHE DONNE SVIMEZ: INTERVENIRE SU OCCUPABILITÀ

**N**on è una regione per donne. Anche dal punto di vista lavorativo. La Calabria, e tutto il Sud in generale, fanno registrare dati non felici per quanto riguarda l'occupazione femminile nonostante un piccolo incremento rispetto al passato. L'occupazione femminile in Italia cresce anche al Sud, infatti, ma il Mezzogiorno resta in fondo alla classifica europea sul lavoro delle donne con le ultime quattro posizioni per Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. È quanto emerge dalle tabelle Eurostat sull'occupazione nel 2022. Nell'anno solo il 30,5% delle donne tra i 15 e i 64 anni in Sicilia lavorava, in aumento rispetto al 29,1% del 2021 ma comunque distante di oltre 34 punti dal 64,8% medio dell'area euro.

In Campania nel 2022 lavorava solo il 30,6% delle donne contro il 29,1% del 2021 mentre in Calabria lavorava il 31,8% delle donne contro il 30,5% del 2021. La Puglia è quart'ultima per l'occupazione femminile con il 35,4% delle donne occupate (33,8% nel 2021).

Non solo l'Eurostat fotografa una situazione sfavorevole alle donne, anche la Svimez parla di dati non felici in un apposito studio.

La carenza di servizi al Sud penalizza il lavoro delle donne con figli e contribuisce all'inverno demografico: appena il 35% delle madri con figli in età prescolare lavora rispetto al 64% del Centro-Nord. La conciliazione famiglia-lavoro è ancora, soprattutto, una "questione meridionale".

A conferma di un mercato del lavoro "poco amico dei giovani", nelle famiglie italiane si registrano tassi di occupazione sensibilmente più elevati per i genitori che per i figli (67,8% contro il 56,1%). E sono i genitori maschi, soprattutto, a determinare quest'esito: il tasso di occupazione dei padri italiani è pari all'83,2% a fronte del 55,1% delle madri. Con l'aggravante di tassi di occupazione strutturalmente più contenuti, nel Mezzogiorno il divario genitori-figli è di 11 punti percentuali (53,7 contro 42,8%) contro i 9 del Centro-Nord. Anche lo squilibrio di genere tra genitori è più marcato ne

di **FRANCESCO GANGEMI**

Mezzogiorno: 74,4 e 36,7% il tasso di occupazione rispettivamente per padri e madri

meridionali (88 contro il 65,4% nel Centro-Nord).

Il tasso di occupazione delle donne italiane con figli in età prescolare è particolarmente contenuto (53,9% contro il 60,5% delle madri con figli da 6 a 17 anni). Nel Mezzogiorno il dato crolla al 35,3% per le madri con i figli in età prescolare (40,8% per le mamme meridionali con figli in età scolare).

A determinare questa problematica condizione delle donne nell'approcciare il mercato del lavoro contribuiscono la carenza di posti disponibili negli asili nido, gli elevati costi

di accesso al servizio, la scarsa diffusione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia. Prima ancora che le opportunità di lavoro, queste carenze frenano la partecipazione al mercato del lavoro delle donne. Una questione italiana in Europa che è determinata soprattutto dai divari tra Mezzogiorno e Centro-Nord: il divario sfavorevole al Sud nei tassi di attività si attesta tra i 25 e i 30 punti percentuali per tutte le tipologie familiari. In particolare, il divario italiano nel tasso di partecipazione femminile rispetto alla media UE è di

circa 13 punti percentuali, media dalla quale il Centro-Nord è distante circa 5 punti, il Mezzogiorno ben 28 punti.

La scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro è un freno per le prospettive di crescita dell'economia italiana, soprattutto alla luce di tendenze demografiche particolarmente negative, che già si stanno riflettendo in un calo della popolazione in età da lavoro.

«Risulta dunque evidente - scrive lo Svimez nel suo rapporto - l'importanza di interventi rivolti a incentivare l'occupabilità delle donne, soprattutto nel Mezzogiorno, rafforzando i servizi per l'infanzia e le infrastrutture scolastiche, favorendo una distribuzione più equilibrata tra generi delle attività di cura della famiglia e facilitando la conciliazione dei tempi di vita e lavoro». ●



LA LETTERA DELLA VICEPRESIDENTE GIUSI PRINCI AL MATURANDI PER L'ESAME DI STATO

# FATE TESORO DELL'ESPERIENZA ACQUISITA A SCUOLA PER AFFRONTARE SFIDE DEL DOMANI

**C**arissimi Maturandi di tutta la Calabria, siete giunti al termine di quest'anno scolastico che è anche l'ultimo del vostro percorso. In questi giorni avete vissuto tante "ultime volte": l'ultimo compito in classe, l'ultimo giorno di scuola, l'ultima foto con i compagni... Occasioni preziose affrontata con emozione e consapevolezza, perché dopo i difficili anni della pandemia che avete percorso con coraggio e resilienza, avete compreso la bellezza della quotidianità scolastica, del ritrovarsi insieme a condividere fatiche e soddisfazioni.

Gli esami che vi apprestate ad affrontare rappresentano finalmente il ritorno alla normalità, dopo i difficili anni dell'emergenza, con una commissione nuovamente costituita solo al 50% da docenti interni e da un presidente esterno. Tut-

di **GIUSI PRINCI**

tavia, vi raccomando di non temere le prove d'esame: incontrerete i vostri docenti che in questi anni vi hanno accompagnato con dedizione ed affetto. Il vostro successo sarà per loro motivo di orgoglio, il coronamento di un percorso, a volte difficile, ma appassionante, che avete condiviso.

La componente esterna, d'altro canto, sono certa che saprà valorizzare i vostri talenti e riconoscere tutte le tappe di un cammino che avete tracciato con tenacia e spirito di sacrificio. Rivolgo a voi tutti i più sinceri auguri di un futuro ricco di entusiasmo e di soddisfazioni per lo studio, per la vita sociale e familiare, rammentando che "la Scuola è il vostro passaporto per il domani". Perché la scuola calabrese vi ha formati e vi ha preparati ad affrontare le sfide

del futuro.

La mia raccomandazione è che facciate tesoro dell'esperienza di crescita umana e culturale offerta dalla scuola per affrontare con consapevolezza il cammino della vita e realizzare i traguardi più ambiziosi. Spero che in molti abbiate deciso dalla prossima stagione di frequentare gli atenei calabresi che hanno raggiunto punte di eccellenza in vari ambiti della scienza e della cultura. Scegliere di rimanere in Calabria per continuare gli studi significa anche contribuire allo sviluppo e al progresso della nostra terra. Avrete la possibilità di mettere a frutto le competenze acquisite e di far crescere la nostra comunità con il vostro impegno e la vostra professionalità.

Lasciate che la vostra formazione accademica e la vostra esperienza in questa terra speciale si intreccino, portandovi a costruire il vostro futuro e a contribuire alla rinascita della Calabria, perché «il vero luogo natio è quello dove per la prima volta si è posato uno sguardo consapevole su sé stessi», come afferma la Yourcenar.

E noi saremo sempre qui, pronti a sostenervi nel vostro percorso e a condividere con voi il desiderio di vedere la nostra terra prosperare grazie alle vostre aspirazioni e al vostro impegno. In bocca al lupo a tutti voi, cari ragazzi! ●



# IL PRESIDENTE MANCUSO: FARE PROPRIA PARTE PER TUTELA DEI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Il presupposto da cui partire, superando le polemiche politiche, è che la protezione della persona, il salvataggio dei profughi, il sostegno ai sofferenti nelle crisi umanitarie e l'accoglienza dei più vulnerabili, sono tutti impegni a cui la Repubblica Italiana, l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali non possono mai sottrarsi». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

«La 'Giornata Mondiale del Rifugiato' (20 giugno) indetta dalle Nazioni Unite punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di milioni di rifugiati e richiedenti asilo che, costretti a fuggire da conflitti, violenze e calamità naturali, cercano la salvezza in un altro Paese», ha detto Mancuso, evidenziando come «i dati forniti dal l'UNHCR, Agenzia ONU per i rifugiati, riferiti al 2022, sono allarmanti: 108,4 milioni le persone nel mondo che risultano sfollate con la forza a causa di persecuzioni, conflitti, violazioni dei diritti umani e altri eventi. Un aumento di 19,1 milioni rispetto all'an-



no precedente, a causa del conflitto in Ucraina, a quelli in altre parti del mondo e agli sconvolgimenti climatici».

«Il Governo ce la sta mettendo tutta - ha ricordato - per sanzionare pesantemente i trafficanti di esseri umani e regolare i flussi migratori, dando risposte al bisogno di immigrati nel sistema economico. È l'Europa però che deve incaricarsi della protezione delle frontiere e dell'intera area Schengen, e assicurare, assieme agli Stati più esposti, accoglienza e integrazione e dotarsi di una strategia per sostenere la cooperazione allo sviluppo dei Paesi da cui le persone fuggono».

Il presidente Mancuso, ritenendo che «ognuno deve fare la propria parte», riferisce che «il Consiglio regionale, nella seduta di giovedì, discuterà ed approverà un'intesa tra le Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Basilicata in materia di governance del fenomeno migratorio e per la promozione di politiche in inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera».

E inoltre: «La cooperazione delle Regioni del Sud mira anche a rafforzare la consapevolezza che operare con spirito cooperativo è un valore aggiunto, per individuare e circoscrivere i fabbisogni più impellenti che scaturiscono dai processi di integrazione dei migranti e progettare gli interventi di risposta a livello interregionale - ha concluso -. Questa intesa è volta anche a rafforzare il sistema degli interventi di inclusione socio-lavorativa e alloggiativa delle persone straniere, in riferimento alle politiche e agli interventi previsti dal nuovo ciclo di programmazione delle risorse comunitarie 2021-2027 nelle sue diverse articolazioni». ●



**PROGRAMMA:**

Presentazione del giallo musicale "Il Cold Case di Leonardo Vinci" a cura del maestro e musicista Francesco Stumpo

**PERFORMANCES MUSICALI** con la cantante Daniela Centorrino e il pianista Francesco Pignanelli

Seguirà la consegna del Premio "S. Verga per la Musica" al cantautore Mimmo Cavallaro, quale Ambasciatore della Musica di tradizione calabrese nel Mondo

**MERC. 21 GIUGNO**

ore 17,30  
Dimora storica Palazzo Verga

# ALL'UNICAL LA LECTIO MAGISTRALIS SU NATUZZA

**I**l fisico nucleare prof. Valerio Marinelli, che per anni ha insegnato all'Università della Calabria i misteri della fisica terrà giovedì 22 giugno all'interno del Campus una lezione magistrale sul Caso Natuzza Evolo, una vicenda tra fede e mistero che, come fisico, ha analizzato e studiato per oltre 50 anni. scrivendo su Natuzza almeno dieci saggi diversi.

Ad introdurre il Seminario, che si terrà sul Ponte Pedonale dell'Unical, cubo 44 C, sarà il prof. Mario Maiolo, accademico di grande tradizione cattolica, e la professoressa Francesca Guerriero direttrice del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale. Un evento assoluto, data la curiosità e il mistero che ancora si muove attorno alla mistica di Paravati, una donna che durante la Settimana Santa viveva il mistero delle stimmate e che raccontava di vedere e di dialogare con gli angeli e con la Madonna.

E nessuno meglio del prof. Valerio Marinelli avrebbe potuto affrontare un tema così articolato e complesso con la severità necessaria e gli elementi di prova fondamentali per dare corpo alle proprie convinzioni.

È uno dei padri dell'Unical, il prof. Giuseppe Chidichimo, Professore Emerito di Fisica e Chimica, a spiegare il senso di questo incontro: «Il seminario su Natuzza riguarda la possibilità di trovare ispirazione e forza morale, da vita e miracoli dei mistici moderni, di cui Natuzza è senza dubbio espressione elevatissima, ed esserne confortati ed ulteriormente motivati nel nostro vivere ed operare

di **PINO NANO**

in senso autenticamente cristiano».

Una vera e propria provocazione culturale al mondo della scienza e della ricerca, oltre che al mondo esterno al Campus universitario, pare di capire, e per giunta in una fase delicatissima per la storia di Natuzza, il cui processo di beatificazione è in pieno svolgimento nelle mura Vaticane.

**Professore Chidichimo posso chiederle come nasce l'idea di questa suggestione?**

«Questo incontro nasce nell'ambito di un programma che ho elaborato nella mia veste di presidente dell'Accademia dei Fiumi di Cosenza, fondata da qualche anno dai fedeli cosentini della Prelatura dell'Opus Dei, e si prefigge l'obiettivo di

favorire e consolidare nella nostra società i valori cristiani, attraverso la cultura e la diffusione di un pensiero che possa alimentarsi da uno stretto connubio tra fede e ragione, o per meglio dire dalla possibile sinergia del pensiero scientifico con il mistero della fede. Per questo è stata individuata l'Università come luogo privilegiato per tenere un ciclo di seminari, che intendiamo far proseguire nel tempo con cadenza mensile, utilizzando la presenza di colleghi docenti, uomini di scienza nel contempo ansiosi di approfondire problematiche collegate alla senso della

vita ed al mistero della trascendenza».

**Avete già tenuti due diversi incontri di questo tipo?**

«Sono già stati tenuti due seminari. In aprile l'argomento riguardava le problematiche insorte sulla Sacra Sindone a

seguito della sua datazione al radiocarbonio fatta circa 35 anni fa, che portava a negare la natura sacrale della reliquia. È stata tenuto presso il Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche da me personalmente, avendo io studiato i lavori scientifici che si sono succeduti nel tempo proseguendo le ricerche sull'argomento, e dimostrando in realtà che l'analisi al radiocarbonio di 35 anni fa è stata inficiata da numerosi errori che ne negano l'attendibilità. Il secondo seminario è stato tenuto presso il dipartimento Dibest dal prof. Joseph Grifone dell'Università di Tolosa, matematico esperto di algebra lineare, che ha affrontato il tema della storicità dei Vangeli, riprendendo le tendenze della storiografia più moderna, su questi testi di vitale importanza per i cristiani.

Come dire? Natuzza forever, e da oggi anche all'interno e nel cuore di un grande Campus Universitario come questo di Cosenza. ●



# A LAMEZIA IL PD CALABRIA E SINDACATI A CONFRONTO SULLE EMERGENZE DELLA REGIONE

È stato un confronto ampio e serrato quello svoltosi a Lamezia Terme, tra il gruppo del Pd in Consiglio regionale e i segretari regionali dei sindacati Angelo Sposato (Cgil), Tonino Russo (Cisl) e Santo Biondo (Uil), sulle principali tematiche che la Calabria dovrà affrontare nel prossimo futuro, secondo la traccia suggerita dal Pd che ha approntato un documento da sottoporre ai sindacati come base di discussione nel merito.

Autonomia differenziata, sanità, infrastrutture, aree interne, lavoro, digitalizzazione, fondi europei e riforma dei Consorzi di bonifica, tra i principali nodi sviscerati a Lamezia per cominciare un confronto continuo e arrivare alla formulazione di proposte concrete da portare al tavolo del governo regionale e di quello nazionale che, fin qui, hanno trascurato i reali interessi della Regione.

La piattaforma di lavoro approntata dal gruppo del Pd è stata apprezzata dai sindacati regionali che hanno ribadito la propria funzione e il loro ruolo finalizzato a rilanciare la vertenza Calabria, chiedendo il sostegno anche del Pd nazionale.

«Questo è il tipo di concertazione che abbiamo richiesto più



volte al governo regionale guidato da Roberto Occhiuto - ha dichiarato il capogruppo Mimmo Bevacqua - e che fin qui è mancato totalmente e ha portato all'approvazione di provvedimenti a loro parere innovativi e riformisti senza un impianto culturale condiviso e di mediazione tale da poter diventare patrimonio comune dei soggetti e Comunità interessate. Confronto che ci auguriamo adesso venga avviato sui fondi comunitari e del Pnrr, sulla riforma dei Consorzi di bonifica e di un nuovo regionalismo oramai indispensabile,

legato ad un cambio di rotta in termini di investimenti e politiche di sostegno verso le aree interne».

Il gruppo Pd farà proprie queste tematiche, oltre alla sanità, nell'impegno che caratterizzerà nei prossimi mesi la propria azione per arrivare entro fine anno agli stati generali della sanità e ad una conferenza programmatica già annunciata dal Segretario Nicola Irto. I consiglieri del Pd, inoltre, si dicono soddisfatti

per l'esito dell'incontro, avendo riscontrato diversi punti in comune per un lavoro di analisi ed elaborazione che coinvolga le parti sane della società calabrese. ●

## OPENKNOWLEDGE, OGGI A VIBO IL CONVEGNO FINALE

Oggi a Vibo Valentia, alle 15, nella sede della Camera di Commercio, si terrà il convegno Aziende confiscate: È il momento di riconoscerle, reintegrarle, riutilizzarle.

L'evento chiude il progetto Ok - OpenKnowledge, finanziato con fondi "Pon Legalità 2014\_2022 -Asse 5", che è nato con il proposito di diffondere e promuovere, nelle istituzioni e nella società civile, la conoscenza e l'utilizzo del Portale "Open data Aziende confiscate" e incentivare l'utilizzo dei dati ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata. Nella prima fase del progetto sono stati realizzati Roadshow e Webinar di carattere info/formativo volti a far conoscere il Portale ad un'ampia categoria di stakeholder potenzialmente interessati e ad illustrare le fasi operative del processo di sequestro e confisca delle aziende; nella seconda fase, con un ciclo di Laboratori sono state approfondite specifiche tematiche attivando uno scambio proficuo tra esperti e i partecipanti espressione di istituzioni governative, forze dell'ordine, ordini professionali, associazioni di categoria, organismi del terzo settore, tutti direttamente o indirettamente impegnati nell'azione di contrasto all'illegalità e nella valorizzazione e gestione delle aziende confisca-

te. Dopo i saluti istituzionali di Pietro Falbo, presidente Camera commercio CZ, Kr, VV, e di Paolo Giovanni Grieco, Prefetto di Vibo Valentia, introduce i lavori Bruno Calvetta, segretario generale Ente Camerale. Intervengono Stefania Pellegrini, prof. associato in Sociologia del diritto all'UniBo, Stefania Di Buccio, avvocato specializzato in amministrazioni giudiziarie di beni sequestrati e confiscati alla criminalità, Tindiglia Fabio, dottore commercialista e docente esperto in Corsi di specializzazione e master universitari, Paolo Cortese, responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo, Centro Studi delle Camere di Commercio "G. Tagliacarne". Commentano i risultati del Laboratorio Giuseppe Quattrone, dirigente Agenzia per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità - Sede Reggio Calabria e Mario Caligiuri, Professore ordinario di Pedagogia della comunicazione all'Università della Calabria. Il bilancio delle attività svolte nell'ambito del progetto sarà esposto da Giuseppe Del Medico, di Unioncamere Nazionale e responsabile progetto. ●



# CALDEROLI CONFERMA L'AUTONOMIA COME OPPORTUNITÀ PER TUTTO IL SUD

**L'**incontro in Calabria con il Ministro Roberto Calderoli su Autonomia differenziata: grande opportunità, un momento di trasparenza e verità, presso l'Hotel 501 di Vibo Valentia, è stato un momento di vero confronto e di conferma della validità e dell'opportunità offerta per la crescita del Sud, che finora non è riuscito ad essere adeguatamente valorizzato ed a utilizzare al meglio le proprie risorse e concretizzare le tante aspettative esistenti, specialmente nei giovani.

Dopo il confronto tra il ministro ed i segretari-commissari delle regioni meridionali che hanno manifestato la necessità di una maggiore presenza del partito sui territori, si è affrontato il tema dell'autonomia differenziata, dinnanzi ad una platea gremita, che rappresenta uno strumento di possibile sconvolgimento dei territori per il cambiamento radicale della politica. Tutti hanno concordato sulla situazione di difficoltà in cui versa il mezzogiorno e sull'esistente ed innegabile gap con le regioni del centro-nord. Divario che non si è riusciti a colmare, pur in presenza di importanti risorse che l'Europa ha riconosciuto negli ultimi decenni. Mancanza di visione strategica, assenza di progettualità, carenza di adeguate risorse umane, macchina burocratica inadeguata, hanno, nel tempo, impedito un percorso virtuoso, costringendo, spesso, alla restituzione delle ingenti risorse messe a disposizione.

Oggi il Sud ha la possibilità, in poco tempo, di cercare di colmare il divario: ci sono le risorse, i tempi sono stati contingentati con il Pnrr, lo Stato sta lavorando per sostenere questo percorso, ma non sembra, però, che ci sia un'adeguata organizzazione, specialmente nei piccoli comuni. In tale contesto, l'autonomia differenziata potrebbe essere il grimaldello per rompere un sistema di mancata adatta

di **GIACOMO SACCOMANNO**

gestione della cosa pubblica. Tutte le contestazioni della sinistra sono "aria fritta",

in quanto: a) il progetto di legge è stato completamente modificato ed adattato alle esigenze del territorio; b) la spesa storica è stata superata; c) le risorse ci sono e possono essere immediatamente utilizzate per coprire l'esistente divario; d) l'intento della proposta è quella di unire le due Italie e riportarle a parità come servizi ed opportunità; e) l'autonomia consente di scegliere le materie, indicate nella legge, per le quali le regioni possono chiedere ed ottenere appunto la gestione diretta; f) il resto delle materie continuerà ad essere gestito dallo Stato; g) i territori potranno diventare virtuosi e consentire ritorni a favore dei cittadini; h) la macchina burocratica e la classe dirigente non possono più improvvisare.

In sostanza, un percorso che consente forti miglioramenti e che potrebbe anche portare risultati positivi al Sud ed alla Calabria, ma solo in un'ottica di efficienza e capacità amministrativa. In tale contesto, quindi, è indispensabile che i territori qualificino i propri dipendenti e che la politica indichi soggetti preparati e che possano, veramente, fare la differenza.

Una scommessa importante che potrà, se compresa ed applicata correttamente, stravolgere in positivo il Mezzogiorno, se tutti remeranno nella stessa direzione. Al massimo, nel caso in cui non si riuscisse ad applicarla adeguatamente, si rimarrà nelle attuali condizioni e, quindi, si perderà forse l'ultima possibilità per cercare di rendere i nostri territori vivibili e con gli stessi servizi ed opportunità esistenti nelle regioni del Centro-Nord. ●

*[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]*

# LETTERA A RUSSELL CROWE PER IL SUO PENSIERO SULLA BELLEZZA

di FRANCO CIMINO

**G**entile signor Russell Crowe, riceva, pur se in ritardo, anche da me, un semplice calabrese di Catanzaro, il più affettuoso saluto nel benvenuto in Calabria, nel capoluogo in particolare, dove stasera si esibirà nella veste insolita, per noi che la stimiamo enormemente come attore, di cantante.

Sarà un concerto straordinario, ne sono certo anch'io. Gli artisti veri sono grandi in tutto. E lei lo sarebbe anche se giocasse a pallavolo sulle nostre spiagge estive. Purtroppo, non potrò vederla dal vivo. Ho scelto di non venire per una molteplicità di motivi, che non sto qui ad elencarle. Le dico solo il primo, del tutto personale. Nel mentre gioisco della festa odierna per i vent'anni del Magna Graecia Film Festival, mi intristisco all'idea che non siano stati adeguatamente celebrati i vent'anni del bellissimo Teatro nel quale si esibirà questa sera. Sul quale, pur avendo lei conosciuto quelli più grandi e importanti nel mondo, dirà della sua meraviglia dinanzi a questo piccolo capolavoro d'architettura contemporanea. Sono sicuro anche di questo, come lo sarei stato, anticipandola, dello stupore che i suoi occhi hanno registrato sulla vista meravigliosa della Calabria. A proposito della quale le scrivo.

Nella conferenza stampa tenutasi ieri nello scenario affascinante del nostro San Giovanni, lei, raccontano le cronache, avrebbe testualmente detto: «Venendo in macchina guardavo il panorama e ho visto le pale eoliche in mezzo alle montagne. La Calabria è molto bella. Ma non capisco perché la gente non trova belle queste enormi turbine, soprattutto perché sono un importantissimo tentativo di produrre energia pulita».

Accanto a lei c'era il sindaco con il quale condividiamo lo stesso pensiero e alcune battaglie intorno alla sua domanda. Comprenderà che per l'eleganza della sua persona e per la cultura calabrese dell'ospitalità, oltre che per la particolarità di quel pomeriggio, il nostro Sindaco non le ha potuto rispondere. Mi permetto di farlo io, pur con la modestia del mio ruolo e della mia persona, e non al suo posto, ma in quello mio di calabrese che ama la sua terra e tenta affannosamente di difenderla dai continui scippi e rapine, sfregi e offese, che la stanno da decenni distruggendo. «La Calabria è bellissima», lei ha affermato. Vero, tutti lo dicono, tranne i calabresi. Ed è ricca, tutti lo immaginano, tranne i calabresi. Sa perché questa duplicità, quella del dire e del sapere, avviene? Perché la ricchezza della nostra regione è la sua bellezza. La sua bellezza principale sta nel territorio, mare e fiumi e boschi compresi. La sua ricchezza consiste nel valore incommensurabile del suo paesaggio, mare e fiumi e boschi, compresi.



Vi aggiunga anche gli altri due beni impagabili, il cielo quasi sempre limpido e luminoso. Specialmente nelle sue notti stellate o quelle con la luna. Qui, sig Russell, non mancano mai, né le stelle, né la luna. Aggiunga ancora la risorsa aria. Dal nostro cielo, carezzato, come il mare, da mille venti diversi, ne scende sempre una pulita, anch'essa chiara e fresca. Di certo salubre. Anche nei paesi sul mare d'estate vi arriva l'aria sana e fresca. Sa perché? Glielo dico anche se i suoi occhi intelligenti l'avranno già osservato. La Calabria è un fazzoletto di seta lungo e stretto. Una meraviglia! Vista dall'alto del suo aereo privato, pure commuove. Una caratteristica della sua bellezza-ricchezza, che garantisce tutto quel ben di Dio, è data dalla stretta vicinanza di monti piccoli e flessuosi ai tre (sì sono tre) mari che la bagnano. Se ci fosse una buona viabilità e delle moderne infrastrutture viarie, mari e monti, distanti solo la misura di un abbraccio, si raggiungerebbero vicendevolmente in soli venti minuti, forse, in alcuni punti, pure meno. In questo contesto, anche paesaggistico, le pale eoliche, i mostruosi enormi alberi d'acciaio, come li chiamo io (che non sono piantati solo in mezzo alle montagne, ma anche sulle distese marine, e più avanti lo saranno nello stesso mare, secondo gli ultimi progetti quasi approvati) rovinano il paesaggio (l'unico che abbiamo) e danneggiano, come già hanno fatto, la nostra Bellezza (l'unica che abbiamo) e rubano (come già è avvenuto) la nostra ricchezza (l'unica che abbiamo).

Aggiungo ancora che la Calabria, terra benedetta dal Signore per l'abbondanza delle acque, non solo del vento, produce energia non inquinante largamente sufficiente, per cui quella delle "industrie eoliche", sempre più diffuse, dovrebbero produrla per altri territorio ben riparati da questa



segue dalla pagina precedente

• CIMINO

enorme devastazione. Per tali osservazioni, a lei, cultore della giustizia e delle uguaglianze, non sfuggirà, che, ancora una volta, la nostra terra, sempre dominata e sfruttata, dovrà nuovamente subire i torti più gravi dallo stesso stupido potere. Quello antico e vecchio, che la vorrebbe ancora farla soggiacere agli egoismi di gente arida e senza cuore. Individui senza coscienza, che non amano la Bellezza sol perché non hanno gli occhi per vederla e l'intelligenza di cercarla. La sensibilità politica di difenderla. Mi permetta di deluderla su una sua impressione fallace. Qui, da noi, tutto questa bruttura si è potuta imporre per assenza di attenzione del mondo della cultura, sempre debole di suo, per mancanza di onestà della politica, sempre incolta di suo.

E, di più, per responsabilità dei maggiorenti della stessa politica e dei numerosi "praticanti", che hanno rubato il consenso popolare per poter garantire ai predatori di rubare la bellezza del territorio. Lei mi dirà, dall'alto della sua sensibilità e intelligenza, che tutto ciò non sarebbe potuto accadere se ci fosse stata la vigilanza del popolo. Ecco, il popolo, la gente, le persone, i calabresi! Purtroppo, per ragioni, pure queste molteplici, che non sto a dirle, il popolo è mancato perché ancora non si costituito in quanto tale. Ci sono i calabresi, che, stancati dalle numerose delusioni, pie-

gati dalle tante umiliazioni e bugie ricevute, indeboliti dai continui sempre più gravi bisogni cui li costringe quello stesso piccolo potere che li ha determinati, scaricano ancora le loro infuocate energie nelle guerre di campanile e nella "focosità" del tifo per la propria squadra di calcio, quella del proprio campanile.

Ho finito sig. Russel. L'ho fatta pure lunga. Ma chi mi conosce le dirà che parlare e scrivere lungo sarebbe, oggi, tempo dei twitter, un mio difetto. Al quale non mi sottraggo soprattutto oggi, in cui il mio bisogno di risponderle si aggiunge a quello più grande che lei si possa ravvedere del giudizio espresso. E darci, invece, una mano per difendere ciò che della Bellezza di questa Terra meravigliosa ancora resta. Nel ringraziarla per l'ascolto le faccio, dono, tra i tanti materiali che ha già da noi ricevuto, di un mio antico pensiero. Quello che, dalla mia cattedra di insegnante, ho sempre rivolto ai ragazzi e alle ragazze che mi sono stati affidati. È questo: «la Bellezza è negli occhi chi chi la cerca. Ed essa non ammette che tra gli occhi e il bello ci sia nulla che li divida».

Buon concerto, mister Crowe e buona Calabria. Mantenga la promessa a sé stesso di tornarci per riposare e rallegrare il suo spirito di soldato. E il suo cuore d'artista. ●

## A ROSETO CELEBRATA LA 10° FESTA DELLE CILIEGIE

**L**a Città delle Rose ha celebrato la sua regina in rosso dedicando due intense giornate di festa tra i vicoli e le piazze del suggestivo Borgo Autentico Calabrese. La Festa delle Ciliegie De.Co., quest'anno giunta alla sua decima edizione, si consolida tra gli appuntamenti di maggior richiamo, un evento che si conferma tra le iniziative più attese e partecipate del ricchissimo calendario di eventi proposti dall'Amministrazione Comunale di Roseto Capo Spulico, guidata dal sindaco Rosanna Mazzia, e che anche quest'anno regalerà un'estate ricca di sorprese. Un compleanno speciale, dunque, curato nei dettagli grazie al lavoro della consigliera delegata Margherita Rizzuti e del Gruppo Eventi con Vanessa Franco, Lucia Musumeci e Francesca Perla, fatto di eventi, di incontri e dibattiti, ma soprattutto di tante occasioni per degustare in mille modi la Ciliegia De.Co. Il tutto nella magica atmosfera del Centro Storico rosetano, tinto di rosso per l'occasione e reso ancor più suggestivo dalle luci e dall'allegria di questa festa.

Una due giorni intensa, rovinata in parte dai capricci del meteo, che si è aperta con l'interessante dibattito su dedicato a "Cultura, Cibo e Ambiente: in Cammino per uno sviluppo di filiera". Al tavolo dei relatori, insieme al sindaco Mazzia, hanno portato il loro importante contributo Sandro Polci - paesaggista e senior partner Cresme Consulting; Franco Belmonte - Presidente Consiglio Regionale Unipol (Cru) Calabria; Alessandro Cicitta - Coordinatore Cru Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia; Francesco Nardone - Responsabile Relazioni Istituzionali Futuridea; Elena Torri - Responsabile nazionale progetto Crearee - Cru.

Insieme a loro e alle grandi realtà che rappresentano si vuole puntare a costruire nuove interessanti progettualità per Roseto e per i suoi cittadini residenti e temporanei, che mettano al centro cultura, natura, enogastronomia, storia e sport, per generare nuove opportunità per tutti.

La Ciliegia De.Co. di Roseto è stata celebrata, inoltre, in tantissimi contesti culinari e abbinata a straordinarie eccellenze gastronomiche nel cooking show "La Ciliegia De.Co. incontra l'Accademia dello Stoccafisso in Calabria", a cura di Anna Aloi e con la partecipazione dello Chef Pierluigi Vacca, Patron del Ristorante Antico Borgo a Morano Calabro e agli ottimi vini delle Cantine Alfano - Francesco Malena - Tenuta del Castello - Cantine Criterà nella "Street Wine Rose" con i Sentori di Ciliegia in calici divini, che ha coniugato il gusto della ciliegia agli ottimi vini del territorio. Ad arricchire ulteriormente questa due giorni di festa, la Mostra "NegativoèPositivo" dell'artista calabrese Mario Vetere, ospitata all'interno del Museo Etnografico "Leonardo Salomone". L'artista Mario Vetere, celebre per le sue opere interattive dipinte con la tecnica del "negativo fotografico" e apprezzabili al meglio attraverso l'utilizzo di smartphone e tablet, ha voluto dedicare alla "Regina in Rosso" un'opera d'arte realizzata ad hoc per la Ciliegia di Roseto Capo Spulico.

«La due giorni dedicata alla nostra Regina in rosso - ha affermato il sindaco Rosanna Mazzia - ha saputo offrirci bellissimi momenti di incontro e convivialità, che hanno coinvolto tutta la nostra Comunità, dai bambini delle nostre scuole, agli operatori economici di Roseto e della Calabria, dalle associazioni del territorio ai Cittadini residenti e temporanei». ●

IL RICORDO DELL'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE GIUSEPPE NISTICÒ, SUO FORTE ESTIMATORE

# ADDIO AD ADRIANO MAZZOLETTI, GRANDE STORICO DI JAZZ, AMICO DELLA CALABRIA

di GIUSEPPE NISTICÒ

**G**iornalista, scrittore e storico Adriano Mazzeletti è stato uno dei padri della diffusione della musica Jazz in Italia.

Ha scritto numerosi volumi, alcuni dei quali tradotti anche in lingua inglese in cui ripercorre la nascita e lo sviluppo del Jazz nel mondo e i suoi protagonisti.

I suoi erano sempre racconti semplici, senza alcuna retorica, di tipo popolare e ricchi di aneddoti e avventure che solo lui conosceva i personaggi da lui intervistati e poi diventati suoi amici e leggendari nella storia del Jazz.

Suo merito particolare è stato di avere capito per primo ed immediatamente l'importanza del Jazz in Italia, che egli ha sostenuto, esaltando una "Italian way".

Oggi, anche in Italia abbiamo una serie di personaggi che stanno diventando una leggenda nel mondo come Paolo Fresu (tromba), Stefano Bollani (piano), Enrico Rava e Fabrizio Bosso (tromba), Danilo Rea e Claudio Colasazza (piano), Amedeo Ariano e Roberto Gatto (batteria, etc), e di questo dobbiamo essere orgogliosi.

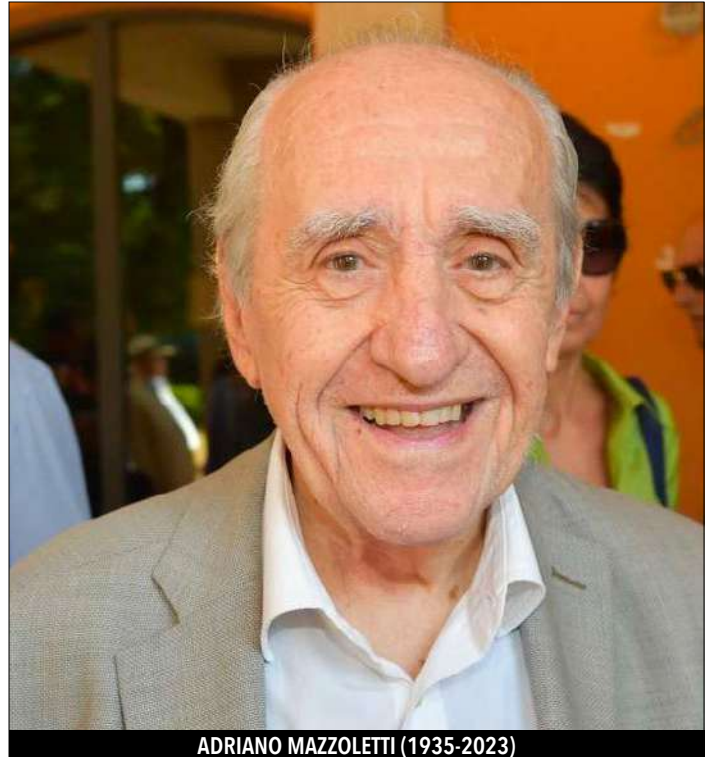
Amico della Calabria, è stato mio ospite in diverse occasioni sia a Soverato che a Cardinale. Amava particolarmente Soverato per il suo mare "dove Venere nacque" e per il suo lungomare da cui si godeva la meravigliosa vista del Golfo di Squillace.

Amava Cardinale per il fiume Ancinale e il ponte ad arco che portava al centro della città, che sembrava un presepe, sotto la montagna e ricco di un centro storico con palazzi antichi e portoni, che come lui diceva, gli destavano meraviglia.

Ricordo, quando l'ho invitato a Cardinale per l'inaugurazione della piazzetta denominata dal Sindaco Piazzetta "Sal Nistico Sax Tenor Giant of Jazz in USA" di cui lui era un grande ammiratore.

Così, in quella occasione, aveva promesso che avrebbe scritto un capitolo sull'arte di Sal Nistico, un libro che Mario Raja, amico personale di Sal Nistico, ed anche lui Tenor Sax stava scrivendo sulle origini e sulla storia di Sal Nistico. In realtà, Sal Nistico era il nipote di Salvatore Nistico, nato a Cardinale, emigrato agli inizi del Novecento negli Stati Uniti.

Tuttavia, il nipote Sal, nato negli Stati Uniti, non era mai tornato a Cardinale durante la sua vita. In quella occasione indimenticabile Adriano Mazzeletti ha avuto anche l'occasione di sentire il concerto del quartetto "Claude Colasaz"



ADRIANO MAZZOLETTI (1935-2023)



SAL NISTICO (1940-1991)

segue dalla pagina precedente

• NISTICÒ

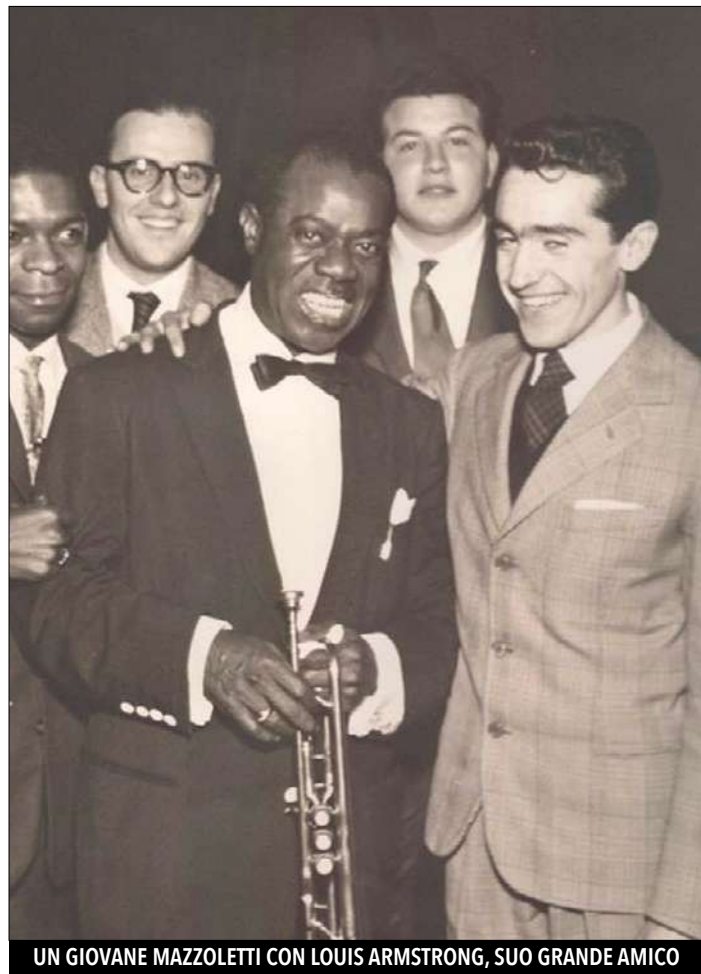
in cui hanno suonato al piano il mio figlio più piccolo Salvatore, alla batteria il gigante Amedeo Ariano ed al contrabbasso l'eccellente Francesco Puglisi.

Purtroppo, la scomparsa di Mazzoletti non consentirà di lasciare nella storia questo suo racconto di Sal Nistico, certamente straordinario per la sua profonda conoscenza della storia del Jazz. Egli infatti, aveva descritto il fascino di altri sassofonisti come Charlie Parker, John Coltraine, Lester Young, Cannonball Adderley, etc.

Egli mi incantava per i suoi racconti per ore di aneddoti sui suoi rapporti internazionali che aveva avuto con i giganti del Jazz compresi Louis Armstrong, Billie Holiday, Miles Davis, Art Tatum, Thelonious Monk, e tanti altri, per cui io lo stavo a sentire per ore, con grande emozione ed ammirazione.

Dopo la sua scomparsa all'età di 88 anni, con questo mio ricordo la città di Cardinale tramite il suo Sindaco Danilo Staglianò, la città di Soverato tramite il suo ex Sindaco Ernesto Alecci ed il vice Sindaco Lele Amoruso e tutti gli appassionati di Jazz che sono numerosissimi in Calabria, vogliono tributare omaggio ad Adriano Mazzoletti, un uomo straordinario che con la sua umiltà, la sua impareggiabile vita ha affascinato per anni tante generazioni di appassionati di jazz nel nostro Paese. ●

*(Giuseppe Nisticò, già Presidente della Regione Calabria nel 1995-1998, oggi Commissario del Renato Dulbecco Institute di Lamezia Terme)*



UN GIOVANE MAZZOLETTI CON LOUIS ARMSTRONG, SUO GRANDE AMICO

*Settimana  
Vacanza* **Tango** 24 GIUGNO / 1 LUGLIO  
2 / 9 SETTEMBRE  
2023

**CON**

**RoxanTango**  
**Alberico Gallo Tdj**

**Bianca Vrcan**  
bailarin, musico  
Argentina

**Lucas Boock**  
cantor, bailarin  
Argentina

**Letizia Messina.**  
**Demetrio Scafaria**  
ballerini, maestri  
Italia

**Villaggio Borgo degli Ulivi**  
C.da Don Nicola - SELLIA MARINA (CZ) - Calabria - Italia



Biblioteca Pubblica Davoli



Calabria Prima Italia



Con il Patrocinio Presidenza Regione Calabria



Con il Patrocinio Comune di Davoli

# PREMIO “PRIMA ITALIA” 2023

**Prima Festa  
del nome “Italia”**  
Nato in Calabria 3500 anni fa da Re Italo

**Mercoledì  
21 Giugno 2023**  
(Solstizio d'estate)

**Ore 17,30**

*“...onde ne seguì che gli Enotri,  
cangiato nome, indi innanzi  
si chiamarono Itali, e che tutta quella  
costa d'Europa prese nome d'Italia,  
la quale si stende dal golfo scillettico  
( Squillace ) al lametico (Lamezia);  
che sono due punti a mezza giornata  
di cammino l'uno dall'altro”  
(Aristotele, Politica, VII, 9, 2)*



**Centro Polifunzionale  
della Cultura**

Via Pitagora, Davoli Marina (CZ)

BIBLIOTECA PUBBLICA DAVOLI  
Viale Kennedy, 61/A Davoli Marina (CZ)

INFO: 334 772 7454

ASSOCIAZIONE CALABRIA PRIMA ITALIA  
Viale Castelnuovo, 33 Agnone del Molise (IS)